

IL TRIULI

INSERZIONI.

In tutte le parti della città di Udine...
Complesso di...
Per più informazioni...
Si vende all'incanto...
Un numero arretrato...

ABBONAMENTO.

Per gli stali dell'Unione Postale...
Pagamenti...
Un numero arretrato...

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Le condizioni dell'esercito.

Siamo senza artiglieria? — Le preoccupazioni dell'«Avanti».
L'«Avanti» getta un po' confortante allarme. Dice che l'Italia manda in Cina artiglierie e non cannoni, per lo sviluppo del trasporto dei cannoni, grandissima, e poi perché non si farebbe buona figura coi nostri cannoni logori e fuori di moda.
La nostra artiglieria e la nostra cavalleria — dice — sono solo da parare, malgrado le spese enormi del bilancio della guerra.
L'«Avanti» quindi afferma che, per metterci assieme, mezza brigata di artiglieria da forte, buoni e sufficienti cavalli non basterebbe, scaglionati in due reggimenti.

Origine di un'idea.

Impressionanti sussurri sulle condizioni materiali del nostro esercito!
Ora, è il caso di quasi nei magazzini, a dei depositi, ora la penuria e la carenza di qualità dei cavalli; ora dei cannoni e dei fucili e delle munizioni.
Ad ogni volta qualche cosa come un belido, corre per la vena: ad ogni buon italiano.
E gli pare che è patriottico, in questi casi, il ritenere che bisogna accendere questi sussurri come pensieri molenti, come giuristi temerari.
Noi, noi, bisogna preoccuparsene, invece. Il Parlamento stesso dovrebbe volere andare a fondo, poiché ne va di mezzo, qualche cosa di ben più grave che la soddisfazione del petteggio, e la solidità del bilancio: poiché non è possibile vivere nel dubbio sperantoso che in un giorno... «sia ben lontano!» — di patriottiche necessità di doverci trovare con un esercito di valorosi inermi, destinati al solito glorioso macello!
E' necessaria una profonda, vasta inchiesta, una sincera constatazione: che se i risultati saranno dolorosi, e giustamente aspro il biasimo a chi ne sarà riconosciuto responsabile, non meno dolorosa è la colpa di chi, in faccia di restaurazione.

Contendiamo i gravi dubbi, del genere di quelli ora esposti dall'organo socialista, le dichiarazioni — vacillanti — dei ministri della guerra: il disagio dell'amministrazione militare, la necessità di risolvere prontamente il problema, è evidentissima.
E' ormai degno sente che ad una vera riforma senza consistenza organica e solida si preferisce un esercito «ad hoc»... più solido... più sicuro delle sue armi e dei suoi capi, che è ora di finirla con il «rattorico» del «giorgio»...
L'«Avanti» è l'unico giornale che parlo finora educatamente e desistendo l'esercito italiano, che la finalita vera e primissima di un esercito è quella di difendere il territorio nazionale. «Paese» è che per questo non bastano gli eroi, ma di vogliono eroi, armati e armati bene.

DALLA CAPITALE

Il Re sospende le vacanze per salutare le truppe a Napoli.

Roma 15. — Nell'ultima di stamano il Re dichiarò ai ministri che intende portare egli stesso il saluto della patria ai soldati partenti per la Cina. Il Re partirà per Napoli martedì, accompagnato dai due ministri militari. Naturalmente la partenza sarà preceduta da una parata.

Non solo pareggio ma avanzo?

La «Liberal» assicura che l'esercizio finanziario 1899-1900 si sarebbe chiuso con un avanzo di circa 5 milioni. Di ciò si sa subito, come collocarsi, non è.

DALL'ERITREA

Quattromila a Massalick.

Dopo tante smentite, finalmente si ammette l'arrivo degli affiliosi che bisognava pagare un'indennità Massalick per la delimitazione dei confini; si diceva, però, di attopate l'esultanza della somma assicurando che essa sarà tolta dallo stabilimento ordinario dell'Eritrea.
V'ha chi crede, in vece, che si tratti di una somma non tanto lieve, alla

quale si pensi di provvedere con qualche espediente, non volendosi portare la domanda alla Camera.

L'ITALIA IN CINA.

Non esageriamo! — Storielle giurafondale.

Il Don Marzio da un po' timidamente, è vero — la notizia essere giunta al deposito d'Africa gli ordini di approntare il materiale occasionato, progressivamente, per una spedizione di... ventimila uomini.

Questa notizia però contraddice troppo alle recenti dichiarazioni dell'on. Visconti Venosta in Senato, per poter essere accolta senza beneficio d'inventario; tanto più che il Don Marzio è fra i giornali più fanatici per una politica estera di espansioni e di conquiste.

Roma 15. — Un comunicato ufficiale assicura in modo categorico che le spedizioni italiane sono limitate ai due battaglioni e solo potrebbero nuovi eventi modificare questa deliberazione in cui tutto il Ministero è concorde.
Lo stesso comunicato sintetizza la notizia che per far fronte alle spese per la spedizione in Cina si sta pensato di sopprimere per quest'anno le manovre di campagna.

Entusiasmi commoventi.

Da Milano, da Torino, da Bologna, da Pavia, da ogni altra città partirono — fra immense manifestazioni delle cittadine — entusiasticamente accorrendo al saluto e all'augurio — le truppe distaccate dalle guarnigioni dirette a Napoli.

Ma nessuna manifestazione eguagliò per imponenza, per calore di sentimento, quella di Roma — di Roma, solitamente così apatica e indifferente di fronte agli avvenimenti colà è teatro.
Una volta sterminata la parata di 50, di 60, fino di 100 mila persone — si stringeva, lungo il percorso, e alla stazione, attorno ai baldi bersaglieri, acclamando, agitando i fazzoletti, mandando benedizioni, baci fioriti, e lacrime.

Poi, narrano le cronache dei giornali romani, raramente si vide il popolano di Roma commoversi così, lacrimare di nobile commozione così.
Quanta differenza da quando — eppure a storia recente! — il popolo sventolava i binari per impedire la partenza alle truppe!

La guerra lontana, già rilevano, gongolando, per deporre che il popolo italiano adesso vuole le conquiste.
Oh, si sbagliano!
Egli è che il popolo italiano ha sentimento solitario, buon senso, e giusta percezione delle cose. Egli sente che questa non è guerra iniqua, di conquiste inique e perniciose, prepotente e voluta da una banda di affaristi e di ambiziosi, che non si mandano i nostri soldati ad un inutile macello; che essi vanno con un motto di giustizia e di ferocezza, per la civiltà e per la Nazione, nel nome dell'umanità e nel nome dell'Italia a punire i brutti e vendicare offese che un popolo non può tollerare.

Il popolo sente che questa volta la causa è giusta e buona, che l'impresa è doverosa ed onorata, e però non svelle i binari, ma acclamata i suoi soldati partenti, e da loro, commosso, fotti benedizioni e baci.

ECHI POLITICO-ELETTORALI

La grazia a Fusani — La candidatura De Felice — Amnistia generale?

Si assicura che il Consiglio dei ministri è stata proposta dall'on. Saracco la grazia per l'on. Fusani, eletto deputato a Massa e Carrara in segno di protesta per la condanna che sta ancora scontando in carcere, a seguito dei tribunali di guerra, per fatti di guerra, del 1894.

Così si eviterebbe, dopo l'annullamento, il caso di una rielezione protestando, sapendosi che una volta grazia, il Fusani non sarebbe riproposto candidato.
Infatti si sa già che in quel Collegio sarà portato De Felice.
Si attribuisce all'on. Saracco l'intendimento di proporre al Re un'altra amnistia che cancelli interamente qualunque avanzo delle condanne inflitte dai tribunali militari durante i fatti di maggio del 1898. La nuova amnistia

verrebbe elargita prima della riapertura della Camera.

Lo auguriamo di cuore. Cancelliamo i dolorosi ricordi!

Il collegio di Gonzaga disputato fra i socialisti — Guido Podrecca candidato?

E' noto che il gruppo parlamentare socialista aveva proposto per il Collegio di Gonzaga la candidatura dell'avv. Lolini, caduto a Iesi contro l'on. Dal Balzo.
Ora la Federazione socialista, malcontenta per il deliberato del gruppo, decise di portare Guido Podrecca.
Adesso però tocca al Comitato elettorale socialista di Gonzaga la decisione.

NOTIZIE ITALIANE

L'agitazione per il ricaro del pane.

Il ricaro del prezzo del pane ha prodotto una viva agitazione nella classe popolare di Napoli e dei Comuni vesuviani.

Le opinioni intorno alla causa del ricaro sono varie.
Alcuni lo dicono dovuto al ritardo raccolto nel cemento, e in conseguenza affatto effimero.

I panettieri invece, non si sa perché, vanno spargendo la notizia che questo non è che un primo passo verso più gravi aumenti.

Il prefetto e il sindaco conferiscono di frequente per avvisare ai mezzi per combattere subito l'ingiustificato rincaro, decisi, all'occorrenza, a ricorrere a mezzi più energici.

Il presidente del Circolo granario, chiamato dal questore, ha detto che il prezzo delle farine ribasserà subito; ma se ne hanno seri, saggii, dubbi.

Perché si suicidò il «milionario» — Le gesta dei vigliacci.

L'altro giorno da Gubbio si veniva la notizia del suicidio del «milionario» Riccardi, suicidio inaffabile, poiché tutto gli spredava nella vita.

Ora si ha la spiegazione del mistero: una vigliacca lettera anonima, dettata evidentemente da una bassa invidia, invitava il signor Riccardi a fare vita molto modesta, minacciando scandali sulle origini del Riccardi stesso. E' ciò perché questi non era figlio legittimo: quasi che ancora valessero certi pregiudizi!

Il pover'uomo non seppe disprezzare la vigliacca invidia, e si uccise.

Non riuscirà la giustizia ad aver nelle mani questi assassini cento volte più malvagi dell'apoltellatore.

Lo spaventoso delitto di una belva.

Su quel di Casale Monferrato, il giovane contadino Eugenio Goria, sposo e padre da poco tempo, spirito dal demone dell'ingordigia, per entrare in possesso dell'eredità, assassinava la madre, incendiando poi la casa per distruggere il cadavere.

L'arresto lo sottresse alla giustizia sommaria popolare.

Dalla Regione Veneta.

Le vittime della trebbicoltura.

Una ondata di grandine venne a Codognè, in quel di Conegliano. Il ragazzo Ceschin Antonio, tredicenne figlio di poveri contadini abitanti a Zoppo, si appoggiò per arrestarsi al turbine di una trebbicoltura della ditta Montagner Pietro. La ruota, spinta dal peso del giovanotto, si mise in moto, e il corpo del piccolo Antonio sollevato dalla cinghia veniva trascinato sotto la macchina dalla quale veniva tolto, colla testa ornibilmente sfracollata.

Il fatto più profondo pesa sul piccolo paese per la terribile disgrazia.

Il non expedit

diventa un comandamento di Dio.
Da Ormonia si comincia questo sogno.
L'arciprete di Robacco d'Oglio reverendo Boldori, il quale si adoperò molto per la riuscita del marchese Sommi-Pisani nel collegio di Pesavolo in confronto di Leonida Bisolati e che difese la condotta sua e d'altri colleghi in una lettera che fu vivamente biasimata dal giornale clericale, venne chiamato a Roma ad audendum, e

— poiché non se subiecit laudabiliter — sospeso a divinis.
Il vescovo di Cremona, mons. Bonomelli — secondo s'assicura — è molto addolorato per la misura presa dalla Curia di Roma contro l'arciprete che egli stima moltissimo.

ITALOFobia SEMINARISTICA.

Si ha da Milano che la Questura scopri una tipografia clandestina tenuta dai fratelli Cappelli, studenti in teologia, nella quale si stampavano e distribuivano una storia della rivoluzione italiana dal '46 al '70, con brani denigranti i maggiori favor del nostro Risorgimento.

I nostri cari vicini.

Un ignobile pettegolezza.

Il Neues Tagblatt di Vienna mercoledì scorso pubblicava una intervista del suo corrispondente triestino con l'ammiraglio Fisher, comandante della squadra inglese ancorata a Trieste, attribuendogli le seguenti parole:
«Io e i miei ufficiali abbiamo veduto la vostra marina all'opera e ci siamo identati non solo come amici ma come avversari. Con i nostri amici vorremmo non soltanto vivere assieme, ma anche combattere a fianco. Abbiamo un altro amico per il caso di una guerra, ma lo siamo soltanto in disparte, poiché abbiamo veduto la sua nave ad osservazione, e sarebbe incerto e lento la nostra unione con esso, qualora si trattasse di fare davvero».

Davanti a tale evidente allusione all'Italia, l'ammiraglio Fisher, intervistato da un redattore del Piccolo, si mostrò indignatissimo, dicendo: «E' una calunnia inaudita, questa, e una vera infamia. Non ho mai pensato, né detto una cosa simile. La flotta italiana è l'ammiraglia. Pubblicate tutto ciò che mi riveste onore».

Egli era, anche poi dolente del fatto, che l'invenzione di quel corrispondente in cerca di notizie a sensazione precedeva di pochi giorni la visita della squadra inglese a Venezia, ed aggiungeva: «La notizia sarà senza dubbio telegrafata da Vienna ai principali giornali italiani, e così io giungerò a Venezia con la bella rimozione di denigratore dell'armata italiana».

L'ammiraglio inglese si recò poi sabato a Venezia in visita ufficiale alle autorità italiane, accennando le cortesie e la deferenza verso l'Italia.

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Il massacro fu.
Oramai, dopo tante alternative di conferme e di smentite, si ha la dolorosa certezza: il massacro generale dei ministri esteri e di tutti gli stranieri, colla distruzione delle Legazioni, è indubitabilmente avvenuto.

Il Governo inglese ne ebbe la conferma ufficiale.
Dispacci privati poi dicono che le Legazioni inglese e russa, le ultime rimaste in piedi, furono attaccate il giorno 6, alle 4 pom., con potente artiglieria dalle truppe di Tuang, comandate da lui stesso.

L'ineguale combattimento durò sino alle 6 e mezza. Ching e Wan-weng, dopo accorgersi con pochi soldati imperiali a difendere le Legazioni, tra furono sconfitti e uccisi.

Le Legazioni furono ridotte a un mucchio di rovine e gli stranieri rimasti vivi o feriti furono massacrati o mutilati.

Le vie circostanti alle Legazioni erano piene di cadaveri europei e cinesi.
New York 15. — Il World ha da Shanghai: il principe Ching, con quindici consiglieri, messaggio annunziante il massacro di tutti gli europei a Pechino.

Dalla parte della Russia.

Nella Manciuria — L'insurrezione si estende.

Si hanno da Pietroburgo gravissime notizie sul dilagare dell'insurrezione in Manciuria, dalla parte della Russia.

Lungo tutto il tracciato della ferrovia da Vladivostock a Port Arthur, i boiaeri assaltano gli impiegati a massacrano i cinesi cristiani.

Naturali ufficiali annunciano che la situazione lungo la linea ferroviaria della Manciuria da Tielin verso il Sud, è tale da giustificare le più serie apprensioni.
L'ingegnere in capo della ferrovia pregò l'ammiraglio russo Alexajeff di inviargli un distaccamento di truppe

per proteggere la linea del confine di Swan-Tung fino a Lukas.

Non mancano coloro che si dichiarano un po' scettici su questi allarmi. Infatti, non è da adesso che la Russia aspetta da quelle parti i suoi «krumiri».

Fantasie parigine — «I boxers» a Parigi!

Il Radical dice che parecchi dowars sarebbero venuti a Parigi per incarico del principe Tuang, coll'ordine di uccidere il ministro cinese qui residente. La notizia naturalmente non fu presa sul serio, nemmeno dagli strilloni del Radical.

Massacro di missionari italiani!

La Stefani ha da Shanghai 15: «Il console italiano ebbe notizia che la missione italiana nello Hu-nan fu distrutta. Il vescovo Fantosati e due missionari furono uccisi. Anche le missioni nel Huguò furono assalite».

A Parigi.

La giornata «terribile» passata in Iscia.

Dopo tanto militante di nazionalisti clericali e reazionari d'ogni specie, anche questa 14 luglio è passata per la Repubblica francese come il più borghese dei giorni, senza eccesso, senza tumulto.

La cronaca ha registrato appena appena le scotte baruffe fra gruppi e gruppi, gli immancabili scambi di pugni e di legnate fra i fanatici d'ambidue le parti.

Vi fu il solito paio di avversi per isolato grida di «abbasso»...
Il presidente Loubet fu acclamato, incontrastatamente dall'Blaise, Longchamps e vicinanza.

Solamente sulla sera in piazza della Concordia si ebbero colluttazioni, qualche fuggi-fuggi, qualche contesa e qualche arresto.

NOTIZIE ESTERE

Inondazioni in Gallizia — 200 case orlitate.

Giungono a Vienna notizie commoventi dalla Gallizia, dove molti paesi sono allagati in seguito alle piogge torrenziali che continuano da una settimana.

Il fiume Stry scarpò in parecchi punti danneggiando gravemente quattro ponti, travolgendo alberi ed animali, e distruggendo completamente il raccolto.

A Niznow la piena fece crollare 200 case. Vi sono numerose vittime.

Gli scampati al pericolo versano nella più squalida miseria.

Terribile incendio in Bosnia — 400 persone senza tetto!

Dispacci da Praga a Vienna recano che a Mainz un terribile incendio ha incendiato in breve ora 30 case, uccidendo di fatto circa 400 persone.

Lo spegnimento dell'incendio è stato affidato alle truppe, esse furono inviate dalla capitale bosna, nella quale l'impressione per il grande disastro è immensa.

L'orrenda avventura di una ragazza — Sventrata, tagliuzzata, e superstita — Compravente epilogo.

La Corte d'assise di Quimper (Francia) ha giudicato Yves Bon di 35 anni domestico. Costui, nello scorso marzo incontrando per una strada deserta la quattordicenne Luisa Pendu, si gettò sopra di lei, e rovesciatala la squarciava il ventre con 14 coltellate.

La ragazza riuscì ad impadronirsi del coltello riportandone però gravi ferite alle mani.
Allora Yves Bon, furioso, si mise a calpestare la sua vittima, e riaccolto il coltello, le fece larghi tagli al collo e alla faccia.
Quando si trovò la vittima, gli intestini uscivano per metri 1.50 dalla larga ferita del ventre.
Malgrado ciò Luisa Pendu sopravvisse alle sue terribili ferite.
Nel suo interrogatorio, l'accusato disse di non ricordarsi nulla perché in quel giorno era ubriaco. Fu condannato a vent'anni di lavori forzati.
Il profetto del dipartimento volle un processo unito, ritenendo a pranzo la ragazza e i suoi genitori, poveri contadini. Luisa ha tutta la faccia, distaccata dai segni delle ferite.

L'Amaro Beroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

AVVISO

Gli amici del Torro fu Luigi e Carlini hanno medesimo in vendita ai canali di Basaldella (S. Osvaldo) una cascata d'acqua molto importante con fabbriche e fontane, relativi. Per informazioni rivolgersi dal notaio della Giusta casa Della Rovere, via Dujmole Manin, N. 11 Udine.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Gradisano n. 61.

Bollettino dello Stato Civile

Udine il 14 luglio 1900. Nati: 10. Morti: 2. Matrimoni: 1.

Matrimoni: Vittoria Selva, Corallo, con Anna Guella, ex ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Morti a domicilio: Giovanni Vicario di Giovanni, di giorni 8 ...

Morti nell'ospedale civile: Nicolò D'Etro fu Antonio, d'anni 76, mediatore ...

Corsa internazionale. — Primo premio Cantagalli Cesare, secondo Meneghini Gino, terzo Sbrasa Sergio.

Corsa per batteria. Nella finale corsero in quattro, il Cantagalli vince con una stile splendido, sviluppando una bellissima velocità ad onta della pista molto pericolosa.

Corsa consolatrice. — Primo premio Serafini Serafino.

Questo due gare riuscirono, senza alcun interesse.

Nel complesso la corsa riuscirono ottimamente per quanto riguarda l'intervento dei corridori.

Venne lamentato un po' di disordine tanto che i ciclisti non aspettavano dove mettere le macchine e la mancanza di un risvolgimento.

Torna però a scusa del comitato il fatto che all'ultimo momento venne vietato alla truppa di prestar servizio.

Nota che il Cantagalli ligure, vincitore dell'internazionale, venne portato in trionfo, e difatti egli si dimostrò un corridore di prima forza giungendo primo ad onta che gli avversari avessero tentato il brutto gioco, tanto in voga fra i professionisti, di chiudersi in mezzo allo scopo evidente d'impedirgli di sviluppare tutta la sua velocità.

Peccato che in questa corsa l'unico compatitivo temibile, il Carlini udinese, si sia ritirato perché la pista gli sembrava molto pericolosa.

Peccato proprio, poiché qui ora il caso di affermarsi definitivamente.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblizzazioni triumane. L'amico del contadino. — Sommaro del num. 28 — domenica 15 luglio.

Nei campi — La conclusione del cinquantino — Una bella occasione per distruggere la granchia — Barbara usanza — Ai coltivatori di barbabietola da zucchero.

Nelle vigne — Attenti alla farfalla! — L'ava scoppare! — Piccolo cura alle viti.

Nella stalla — L'uso dello zolfo per la cura del bestiame e nell'economia domestica.

In cantine — Fanno alle botti.

Nella latteria — Latte magro e sua utilizzazione.

Nel pollaio — Il sale nel pollaio.

Nell'orto — Come si seminano le lattughe e come si raccolgono le patate.

Risposte a quesiti. — Comitato d'acquisti.

Notizie varie. — Gli spari giovani — Latteria Cooperativa di Palazzo della Stella — Ancora a proposito di spari — Il sale pastorizzato.

Comunicazioni dei Societari agrari della provincia. — Circolo agrario di Palazzo della Stella — Id. di Palmanova — Casa reale di S. Giorgio della Richinvelda.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE. Tutto pronto per la partenza. Le disposizioni e i riparti.

Roma 16 — Telegrafano da Napoli che, superate ormai le difficoltà, tutto è pronto per l'imbarco e la partenza delle truppe per la Cina.

Sono arrivati, in buon ordine, gli ultimi scaglioni di truppa.

I bersaglieri, l'artiglieria e il genio sono completamente equipaggiati; oggi lo saranno i battaglioni di fanteria.

NOTERELLE CINESI.

Il decreto del principe Tuan. Ecco la copia del decreto, pubblicato recentemente dal principe Tuan, e nel quale egli getta completamente la maschera e si proclama imperatore.

Nel suo stimo ora più — dopo il principe Tuan — nella situazione in cui si trovano, quando i nostri nemici addorneranno improvvisamente il nostro pacifico popolo e metteranno a migliaia i nostri fratelli, sotto le mura di Pechino stessa.

Ora abbiamo fucili a lunga portata e grossi cannoni in abbondanza. Di più, non trascorremo punto coloro che avran combattuto in questa santa guerra; non li lasceremo senza ricompensa.

Tutti coloro che rimarranno fedeli ricaveranno un'abbondante provvista di riso e di vino caldo, perchè sono forti e coraggiosi.

Gli stranieri sono omelattoli piccoli e deboli che non possono opporre alcuna resistenza. Essi son già in preda al terrore. D'un sol colpo li distruggerete tutti.

Cantagalli per bene, e che nessuno abbia avuta la vita.

Nello stesso decreto il principe Tuan designa il principe Zuan, il principe Taat-Han e Kan-Yi per comandare i tre principali corpi dell'esercito dei boveri.

I funzionari cinesi videro in questo editto un indice certo dei dubbi del principe Tuan sulla fedeltà dei boveri.

Infatti, se n'è accorto presto!

I mandarini... e gli accessori. Quando il capo dello Tsang, Li-Yamen va al suo palazzo, ciò che succede ogni giorno, si fa accompagnare da due mandarini, la cui alta funzione consiste nel portare la chiave dello scagno, ove sono chiusi i documenti diplomatici.

Questi mandarini sono cambiati ogni giorno o il loro tempo di servizio si rinnova tutti i mesi, cosicchè per questa semplice funzione, sono adibite 60 persone.

Ogni mandarino riceve per questo lavoro una retribuzione di circa trenta lire mensili.

Le paghe dei grandi mandarini sono miline, ma in compenso è enorme la quantità di regali che essi ricevono.

La gerarchia, che è l'ordine fondamentale di tutta la vita cinese, è pure rappresentata, assieme con la cortesia e discrezione, dal numero, dal valore e dall'accettazione dei regali, ed è regolata da un codice apposito.

Un mandarino d'alto rango invia regali di importanza minore a quello di grado più basso e viceversa (questi regali debbono essere sempre in numero di otto e appaiati).

Il mandarino minore, al riceverli, deve ritenere il paio d'oggetti che stima di valore più alto, e rinviare gli altri sei, ringraziando il superiore della sua bontà.

L'opposto succede, se un mandarino minore invia regali a un superiore, questi ne tiene sette paia e ne rinvia uno.

Lo stesso accade per i regali in moneta: se un piccolo mandarino riceve un regalo di 1000 taels, ne tiene 100 e 900 li rinvia al donatore. Se il regalo vien fatto da un piccolo a un grande questo ne tiene 800 per sé, e ne rinvia 100 al donatore di minor grado.

Concludendo: i cinesi hanno con noi questa differenza: che esagerano i nostri concetti e costumi civili fino alla caricatura. Il che vuol dire che, se non sono più morali, sono certamente... più arguti.

Estrazioni del regio Lotto del 14 Luglio 1900.

Table with 4 columns: City, 1st, 2nd, 3rd, 4th. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Malattie degli occhi. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terzo Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Martedì, Venerdì, ore 11. FARMACIA FILIPPUZZI.

MALATTIE SEGRETE. Guarigione sicura. Iniezione a Fillole antilinferragiche FOSCARINI. Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso. Farmacia Piazza V. E. — Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI. Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. — Udine.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Leg. 13, Leg. 14. Rows: Italiana 5%, contanti ex coup., Estere 4%, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

La Banca di Udine esde ora i fondi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERRIATI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese v'è brevemente "La salutare" Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelao.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Stettinich della Scuole di Vienna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

AVVISO.

Presso la ditta Fratelli Dorta trovano vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente a prezzi convenientissimi. Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

ACQUA RADEIN.

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie del reni, della vescica e nell'artrite. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO-VENETO. Scuole Elem. e R. Scuola Tecnica. Corsi preparatori per gli esami di riparazione e d'ammissione. Chiedete programmi. SPESSE FRANCESCO, Direttore Proprietario.

Signori! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate farete uso costante della

Riesolina. Vera arricciatrice imperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenze.



Per aderire alle condizioni... Per la piccola hotiglia della tanto rinomata FLOCCOLINI, vanno ora in commercio il piccolo fazzo pure in cotone, pulito, con annesso il relativo arredo tutto nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Da molti anni lo conosco. Il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquorale dello stesso nome che io andavo assaggiando quando era in Udine. Naturale! Il mondo, invocando, peggiora, e quindi, le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma bando alle scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro di genere richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899. Lei devotissimo

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente perseguita di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovati anche presso le farmacie e drogherie Dorta.

La Polvere Rosa

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. VIA PREFETTURA. VIA CAVOUR. MERCATOVECCHIO. al servizio del Municipio di Udine, Dipartizione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

CRONACA DELLO SPORT

Le corse di ieri a Palmanova. Ecco il risultato delle gare ciclistiche che ebbero luogo ieri a Palmanova.

Corsa regionale Friuli. — Primo premio Carlini Pietro, secondo Ferro Ovidio, terzo Pollegri Ugo.

Venne corsa per batteria. Nella finale con quattro partenti caddero Marzoli e Pellegrini giunto terzo.

Cronache trevisane.

Ricorranza patriottica — Vittima degli spari. Treviso 15 — Oggi ricorreva il fausto anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Treviso. La città era imbandierata e festosa. Insoliti movimenti attorno ai concerti pubblici.

Con gentile pensiero spedito un telegramma al colonnello Manera, comandante il primo manipolo di italiani entrati in Treviso.

Ieri a Valdobbiadene ci fu una battaglia contro il temporale; ma, ahimè, non mancò la vittima rimasta sul campo.

Presso un cannone granduogo fu trovato cadavere — ucciso da una cartuccia esplosiva in mano — certo Eugenio Corona.

